

Prelievi ed ecografie a Caorso, il servizio cresce di anno in anno

Grazie a una convenzione tra il Comune e La Madonnina si evitano code e spostamenti

Valentina Paderni

CAORSO

● Aumentano di anno in anno, a Caorso, le prenotazioni di esami ecografici e le persone che si sottopongono agli esami del sangue al centro prelievi. La convenzione firmata dal Comune di Caorso e dalla Casa Residenza Anziani "La Madonnina", che scadrà il 31 dicembre 2019, fa evitare i tempi di attesa che potrebbero intercorrere tra la prenotazione e l'erogazione della prestazione sanitaria attraverso l'Ausl. Inoltre i residenti non devono fare code per eseguire gli esami del sangue e soprattutto possono fare tutto in paese senza spostamenti per raggiungere strutture ospedaliere o ambulatoriali.

I dati del 2017

Nel 2017 sono stati eseguiti 574 esami ecografici (un aumento del 35 per cento), 55 screening cardiologici e 2019 prelievi del sangue (quasi un aumento del 10 per cento). L'anno precedente, ossia nel 2016, le ecografie sono infatti state 424, gli screening cardiologici 63 e i prelievi del sangue 1.841. Le prenotazioni sono gestite dall'ufficio comunale Cup (tel. 0523-814730), coordinato da Cristina Lodigiani, che si è resa gentilmente e puntualmente disponibile a fornirci i dati, coadiuvata allo sportello da Annita Bozzi e dal volontario in forza che sta svolgendo il servizio civile Matteo Pavesi. Gli esami vengono eseguiti nei locali della Madonnina: il centro prelievi viene garantito per tre giorni alla settimana (lunedì, mercoledì e venerdì) dalle 7 alle 8 per circa 15 prelievi giornalieri, lo screening cardiologico è organizzato, gratuitamente, una

volta al mese grazie alla collaborazione con l'associazione Progetto Vita di Piacenza, il servizio ecografico si effettua una volta a settimana per un totale di 10 esami a seduta.

Un nuovo strumento

«I numeri parlano - commenta soddisfatto il sindaco Roberta Battaglia - sono servizi importanti, molto apprezzati e graditi alla popolazione. Per questo crediamo nel progetto (referente è la responsabile comunale dei servizi educativi e di prossimità al cittadino Samanta Repetti, ndc) e continuiamo a investire risorse per mantenerli e cercare di incentivarli. Non a caso abbiamo previsto l'acquisto di un nuovo strumento per effettuare la diagnosi ecografica, per una spesa di circa 25mila euro. Vogliamo garantire questi servizi alla persona perché funzionano e sono funzionali agli utenti, in un momento in cui spes-



Annita Bozzi e il volontario Matteo Pavesi allo sportello Cup di Caorso

so il sistema sanitario nazionale non è in grado di dare le risposte che il cittadino cerca».

Trasporto di disabili

L'ufficio comunale Cup inoltre gestisce i trasporti di disabili e anziani

negli istituti scolastici di riferimento e le strutture ospedaliere richieste. Ogni settimana vengono eseguiti 30 trasporti, grazie anche alla disponibilità del parco mezzi dell'ente locale, da una squadra di otto volontari Auser.

MONTICELLI

Stamattina la presentazione di due libri di Simone Fappanni sulla Shoah

● Sono ben due i libri per non dimenticare la Shoah che saranno presentati in Rocca questa mattina, domenica, alle ore 10,30. Entrambi sono stati scritti da Simone Fappanni e rientrano nel progetto "Flumen Memoriae". Il più recente s'intitola "Le sillabe della Shoah". Il volume, di circa 100 pagine illustrate, presenta, in copertina, un'opera di Rosida Mandruzzato Vettori. Il secondo libro è "Shoah: immagini e simboli", che contiene un'opera originale del maestro

Alberto Besson e illustrazioni originali del grafico Primo Paolo Mainardi, propone un'analisi e una riflessione della Shoah attraverso le diverse fonti iconografiche. I simboli cambiano significato, «Ad esempio, spiega Fappanni, in quegli anni terribili i bagagli, non accompagnano più viaggi di piacere o di lavoro, ma accompagnano verso i campi di concentramento; quei bagagli che già all'entrata di Auschwitz venivano rubati. Ma il furto, ancora più grave, resta



Fappanni mostra il libro sulla Shoah

quello dell'identità personale, violata attraverso l'apposizione di un tatuaggio che, come ha osservato Primo Levi, spersonalizza nel profondo». Procedendo con simili esemplificazioni, l'autore rilegge il dramma dell'eccidio. **_F.L**